



**Istituto Paritario
"SALVO D'ACQUISTO"**

**L'agone
nuovo**
ASSOCIAZIONE CULTURALE NO PROFIT

SEMINARIO

Giovani – legalità – Stili di Vita e Dipendenze

Castel Giuliano (Bracciano), 24 Aprile 2018 ore 11.30

Istituto Salvo d'Acquisto

Introducono

- **Prof.ssa Antonella Galderisi**
- **Giovanni Furgiuele, Presidente Associazione Culturale No Profit "L'agone Nuovo"**
- **Prof.ssa Claudia Amoroso, docente diritto Istituto Salvo d'Acquisto**

Relatore:

- **Dott.re Pierstefano Durantini, Giornalista e Coord.te Gruppo Genitori "Mentore" del
CEIS-Centro Italiano di Solidarietà**

Premessa

Le recenti statistiche in materia di uso di alcool e stupefacenti da parte di minori indicano che, rispetto al passato, è aumentata negli anni recenti la tendenza dei giovani verso l'abuso di queste sostanze, con gravi danni sulla salute fisica e psichica dei ragazzi. Negli ultimi tempi si registra anche un pericoloso incremento di patologie psichiatriche di vario genere collegate all'abuso di droghe, siano esse leggere o pesanti. Secondo dati del Servizio Polizia Scientifica relativi all'anno 2015, circa il 46% dei sequestri di droga sono a carico di minorenni. La realtà romana presenta, inoltre, uno spiccato consumo di cocaina estremamente più alto rispetto ad altre zone d'Italia e di qualità sempre più pura. Come se non bastasse, sempre fonti della Polizia Scientifica ci dicono che, secondo le analisi effettuate sui campioni sequestrati, la percentuale di principio attivo (THC) presente all'interno di sostanze stupefacenti definite leggere come la marijuana sta aumentando vertiginosamente con relative conseguenze gravi e spesso irreversibili sulle cellule cerebrali dei giovani. A tutto ciò si associa spesso un alto consumo di alcool con altrettanti devastanti effetti.

Tutto ciò influisce anche sullo stesso stile di vita dei giovani che, perdendo di vista la priorità dei valori di riferimento, li spinge spesso verso una modalità che rasenta l'illegalità e a volte li fa cadere in un mondo molto più grande di loro estremamente pericoloso, perché li spinge a compiere atti illeciti e a contattare realtà delinquenziali.

In tutto questo si ritiene fondamentale il ruolo, oltre che della famiglia, anche della scuola. Quest'ultima deve trovare una modalità di contatto e comunicazione coi giovani diverso dal passato, onde evitare da parte loro una bassa ricettività. Diviene quindi fondamentale non ergersi in cattedra per insegnare stili comportamentali e di vita che agli occhi dei ragazzi appaiono scontati e desueti. Provare perciò ad andare verso di loro pronti all'ascolto delle difficoltà che essi vivono quotidianamente testimoniando allo stesso tempo uno stile di vita diverso che sia di esempio per questi futuri cittadini, quindi fortemente orientato alla legalità e soprattutto facilmente replicabile, perché bello e stimolante.

Ci si propone quindi, con una serie di incontri di un paio d'ore ciascuno con alcune classi, affinché possa esserci un'interazione produttiva con i relativi interlocutori, che potrebbero essere: un esperto del settore legato alla lotta alle sostanze d'abuso (vedi educatori di comunità terapeutiche di recupero, operatori del S.E.R.T. di zona ecc.), un esponente delle forze dell'ordine, un genitore o un giovane che ha affrontato in famiglia o lui stesso tali problemi).